

*Sicilia da  
chi prima  
habitata.*

*Siciliani  
& lor na-  
tura et co-  
stumi.*

*Messina  
città.*

*Tauromi-  
nio città.*

*Catana  
città.*

lor superstitione haueuano a giurare. Hauui anchora in diuersi altri luoghi di-  
uerse altre fontane di mirabil qualità, & natura: delle quali troppo lungo farei,  
se uolessi far mentione, & ne scriue a pieno Thomaso Fazellio. Fu la Sicilia da  
principio habitata da' Ciclopi: & cio si uerifica, oltra il testimonio de gli autto-  
ri, per li corpi di smisurata grossezza & altezza, che fino a' nostri giorni si son ue-  
duti nelle grotte: percioche i Ciclopi furono mostri de gli huomini. Dopo que-  
sti ui habitarono i Sicani & poi i Siculi. Indi i Troiani, i Cretesi, o Candiotti, i  
Fenici, i Calcidesi, i Corinthi, & altri Greci, i Zanclei, i Gniddi, i Morgeti, i  
Romani, i Greci di nuouo, i Gothi, i Saracini, i Normani, i Lombardi, i Sueui,  
i Germani, i Francesi, gli Aragonesi, gli Spagnuoli, e i Catelani, i Genouesi, e  
in ultimo molti Pisani, Lucchesi, Bolognesi, & Fiorentini: i quali tutti popoli  
in diuersi tempi habitaron diuerse parti di Sicilia, fin che preso Corone da Car-  
lo Quinto Imperatore, & poco dopo lasciatala a' Turchi; tutti quei Greci, che  
u' habitauano; si trasferirono in Sicilia. Sono i Siciliani d'ingegno acuto, & su-  
bito; nobili nelle inuentioni; & per natura facondi & di tre lingue, per la uelo-  
cità loro nel parlare, nel quale riescono con molta gratia faceti, & ne' motti acu-  
ti: & ancho oltra modo son tenuti loquaci: onde presso gli antichi si troua co-  
me in prouerbio Gerra Siculae, cioè Chiacchiere Siciliane. Dicono gli scritto-  
ri, che queste cose furono da' Siciliani con la forza del loro ingegno inuentate:  
l'arte oratoria; i uersi bucolici, o pastorali; gli horiuoli; le catapulte machine di  
guerra; la pittura illustrata; l'arte del Barbieri; l'uso delle pelli di fiere; & le ri-  
me. Sono essi (come uol Thomaso Fazellio) sospettosi, e inuidiosi, maledici, &  
facili a dir uillania, & a uendicarsi: ma industriosi, sottili adulatori de' Principi,  
e studiosi della tirannide, secondo Orosio: il che nondimeno hoggi general-  
mente non si uede. Son piu uaghi del commodo proprio, che del publico: & ri-  
spetto all'abbondanza del paese sono infingardi, & senza industria. Anticamen-  
te le tauole de' Siciliani erano cosi splendidamente apparecchiate, che presso i  
Greci passarono in prouerbio: ma hoggi imitano la frugalità d'Italia. Vaglio-  
no assai nella guerra: & uerso il lor Re sono di fede incorrotta. Fuor di costume  
de' Greci son pazienti: ma prouocati saltano in furia. Parlano in lingua Italia-  
na: ma però men bene, & con minor dolcezza: & nel uestire & nel resto uiuono  
similmente come gl'Italiani. Le città piu illustri della Sicilia sono Messina, edi-  
ficata delle reliquie della città di Zancle: ma lontan da essa mille passi: & di es-  
sa uscirono Dicearco, uditor d'Aristotile, celebratissimo Peripatetico, Geo-  
metra, & Oratore eloquentissimo, che scrisse molte opere, delle quali fa men-  
tione il Fazellio, & Ibico historico, & poeta Lirico; & Euhemero antico historico,  
come uol Lattantio Firmiano; & a memoria de' nostri padri habitò in Mes-  
sina Cola pesce, nato a Catana: il quale lasciata l'humana compagnia; consu-  
mò quasi tutta la sua uita solo fra i pesci nel mar di Messina: onde percio n'ac-  
quistò il cognome di pesce. N'uscì ancho Giouani Gatto, dell'ordine de' Predi-  
catori, Dialettico, Filosofo, & Theologo, & appresso mathematico chiarissi-  
mo, che lesse in Fiorenza, in Bologna, e in Ferrara: & poi fu eletto Vescouo di  
Catana: & ultimamente n'è uscito Gio. Andrea Mercurio Cardinal dignissi-  
mo di Santa Chiesa. V'ebbe la città di Tauro minio, di cui uscirono (secon-  
do Pausania) Tisandro figliuolo di Cleocrito, che quattro uolte uinse ne' giuo-  
chi Olimpici, & altrettante ne' Pithici; & Timeo historico figliuol d'Androma-  
co, che scrisse delle cose fatte in Sicilia, e in Italia, & la guerra Thebana. V'ha  
la città di Catana: una parte della quale è bagnata dal mare, & l'altra si stende  
alle radici del monte: e in essa erano anticamente le sepulture di chiari, e illu-  
stri